NON COSÍ VICINO



NOTE TECNICHE

Titolo originale: A Man Called Otto
Regia: Marc Forster
Sceneggiatura: David Magee
Fotografia: Matthias Koenigswieser
Musiche: Thomas Newman
Montaggio: Matt Chessé
Paese: Stati Uniti d'America, Svezia
Anno: 2022
Durata: 126 minuti

CAST

Tom Hanks: Otto
Truman Hanks: Otto da giovane
Mariana Treviño: Marisol
Rachel Keller: Sonya
Manuel Garcia-Rulfo: Tommy
Cameron Britton: Jimmy
Juanita Jennings: Anita

LA NOSTRA RECENSIONE

A Man Called Otto è il titolo originale di questo film tratto dal libro *L'uomo che metteva in ordine il mondo* dello scrittore Fredrick Backman e *remake* del film svedese *Mr. Ove* di Hannes Holm, candidato come miglior film straniero ai premi Oscar nel 2017.
Il *remake* è sempre rischioso, il regista Marc Forster decide di rimanere fedele all'originale, di sicuro a fare la differenza è il contesto sociale, l'America piuttosto che la Svezia, ma soprattutto il protagonista, l'attore Tom Hanks che ha alle spalle più di 80 film ma che noi tutti prediligiamo nei ruoli di "buono" (come non ricordare *Forrest Gump*), infine, ma non meno rilevante, la dimensione più umana e malinconica invece di quella cinica e grottesca di *Mr. Ove*.
Ambientato all'inizio di questo ventennio a Pittsburgh in Pennsylvania, *Non così vicino* è la storia Otto Anderson un uomo scorbutico che trascorre il giorno a controllare che tutti rispettino le regole. Lasciato forzatamente a casa dal lavoro Otto si rinchiude nel suo mondo, svuotato dopo la morte della moglie per un cancro avvenuta sei mesi prima.
Tra una visita e l'altra in cimitero cerca in tutti i modi di poterla raggiungere al più presto ma succede sempre qualcosa che scompone i suoi piani: come quando irrompe nella sua vita Marisol, che insieme al marito, alle figlie e a un terzo in arrivo si trasferisce nella casa di fronte e, a gamba tesa, entra nella sua vita per cambiarla per sempre. Con lo spirito espansivo tipico dei latinoamericani all'inizio cerca di fare amicizia come farebbe qualsiasi vicino appena arrivato in un nuovo quartiere.
Di fronte a sè trova Otto, un asciutto e spigoloso Tom Hanks che ha davvero un carattere insopportabile, crede di essere circondato solo da idioti, i vicini invece sono gentili con lui, non si spiega subito il motivo ma con il passare del tempo capiremo che non è sempre stato così scontroso.
Si rivelerà un burbero dal cuore tenero ma paradossalmente troppo grande perché affetto da cardiomiopatia ipertrofica, questa patologia avrà delle ripercussioni nelle scelte della sua vita.
Marisol piano piano scava con grande pazienza nel cuore di Otto, riemerge delicatamente il suo grande senso dell'amicizia, come quella per la coppia di amici Anita e Reuben, a cui anche Sonia, la moglie di Otto, era legata e con cui avevano passato anni felici, o l'empatia per Malcom un ragazzo transgender che Sonia aveva sostenuto nel suo desiderio di cambiamento.



Rispetto alla storia di Hannes i vicini non rimangono dei personaggi secondari ma acquisiscono una loro personalità e una loro precisa collocazione nella storia. Grazie ai suoi vicini, Otto tornerà a sentirsi utile in una nuova famiglia allargata e potrà essere nonno, amico, padre e vicino di casa, ovviamente.
Marc Forster rispetto alla versione svedese lascia molto spazio alla storia d'amore e attraverso la fotografia di Matthias Koenigswieser e ai *flashback* riviviamo le tappe fondamentali della vita trascorsa con Sonia: dal loro incontro, la laurea, il matrimonio, la perdita del bambino, il tragico incidente e la malattia. I piccoli oggetti come la moneta o il libro *Il maestro e Margherita* si arricchiscono di simbologia.
Emozionanti i momenti in cui è a letto e sente la sua presenza, la sua mano che lo accarezza e fino a quando gli parla per chiedergli di restare e di vivere. Anche un gatto randagio riesce a fare breccia nel suo cuore: dopo parecchi appostamenti lo conquista e prende il posto di Sonia a letto.

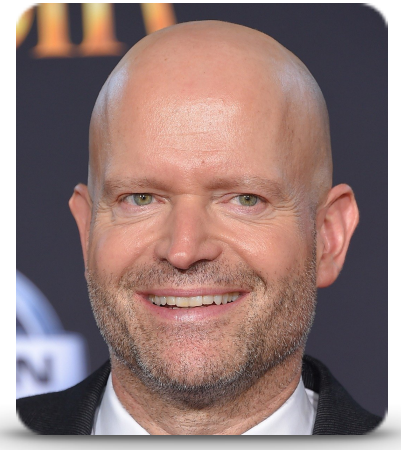


Marc Forster non cerca la commozione o il lieto fine, vuole sottolineare la fragilità dell'uomo, la socialità e il senso della famiglia che sono insiti nella natura umana.
Il sessantasettenne Tom Hanks ha dichiarato di avere molto in comune con Otto, soprattutto la diffidenza, come si fa a non pensare al vecchietto Carl Fredricksen del cartone *Up* (tra l'altro anche lui sognava di visitare le cascate del Niagara) o a Scrooge di *Canto di Natale* fino a Walt Kowalski (Clint Eastwood) di *Gran Torino*.
Chi non ha mai avuto un vicino antipatico? Beh, d'ora in poi farete più attenzione a chi vi abita accanto, potreste scoprire dietro l'apparenza grandi sentimenti o più semplicemente nuovi amici con cui condividere momenti di spensieratezza.

Flora Sgaramella
redazione@cineverdi.it

NON COSÍ VICINO

IL REGISTA



NOME: Marc Forster
LUOGO DI NASCITA: Illertissen (DEU)
ANNO DI NASCITA: 1969

Ultimi tre film:

2023 • Wonder: White Bird
2018 • Ritorno al Bosco dei 100 Acri
2016 • Chiudi gli occhi - All I See Is You



L'ATTORE



NOME: Tom Hanks
LUOGO DI NASCITA: Concord (USA)
ANNO DI NASCITA: 1956

Ultimi tre film:

2023 • Asteroid City
2022 • Pinocchio
2022 • Elvis



LA VOSTRA OPINIONE

Scriveteci al numero 348 56 03 580

Empire of Light

Vado al cinema e sempre, o quasi, ritrovo nella storia, nei personaggi, nei luoghi o nella musica, qualcosa che mi appartiene. Magari indirettamente o per conoscenza fugace, ma un fil rouge emerge. È successo anche stasera. Una storia nella storia, un film dentro a un film, che racconta di tristezza e solitudine, di amore finto e di amore vero, di difficoltà di adattamento fra determinazione e arrendevolezza. Inizia col gelo dell'inverno e finisce in un viale alberato e ombreggiato di tarda primavera. Un viale che porta, forse, verso la speranza di un mondo migliore, che va cercato e sofferto. *Gi*

Il lampadario del piccolo alloggio oscilla mentre la porta sta per cedere sotto i colpi dei poliziotti, ai quali la nostra protagonista si consegna, poi, docilmente. La malattia mentale è solo uno dei vari temi affrontati, meglio sfiorati, da Mendes in questo suo ultimo lavoro. Il vero pilastro portante di quest'opera, impreziosita da una sapiente fotografia, è il cinema con i tanti riferimenti, con la descrizione dei vari rituali all'interno dell'Empire, con la bella caratterizzazione del proiezionista, il pulviscolo nel fascio di luce, le foto delle star alle pareti e, fuori, il resto del mondo contemplato dalle grandi vetrate dell'immenso foyer. E quanto ho invidiato Hilary che si gode la magia de *Oltre il giardino* nella sala tutta per lei… *M.*

CLASSIFICA 49ª RASSEGNA

1. Empire of Light……4,00
2. I tre moschettieri - D'Artagnan….3,60

PROSSIMI APPUNTAMENTI

BREGANZE FILM FESTIVAL

domenica 22 ottobre, 20.30
LE MIE RAGAZZE DI CARTA
di Luca Lucini
Italia 2023, 101 min
ridotto 3 € (soci Cineforum)
intero 6 €
prevendite dal 10 ottobre

RASSEGNA CINEFORUM

dal 24 al 28 ottobre, 20.45
L'ULTIMA NOTTE DI AMORE
di Andrea Di Stefano
Italia 2023, 124 min
ingresso riservato ai soci

BREGANZE FILM FESTIVAL

Film fuori concorso
lunedì 30 ottobre, 20.30
800 giorni
di Dennis Dellai
Italia 2023, 118 min
ridotto 3 € - intero 6 €
prevendite solo online

CINEMA E CINEFORUM G. VERDI

www.cineverdi.it
info@cineverdi.it
Cinema Verdi - 0445 300 185
Segreteria - 0445 300 551
WhatsApp 348 76 46 358